COMUNE DI REGGIO EMILIA

Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 – 42100 Reggio Emilia tel. 0522/456390-456840 - fax. 0522/456677

Giovedì 19 febbraio 2009

Consiglio comunale: approvati all'unanimità due documenti che impegnano alla pubblicazione on-line dei dati sugli appalti

L'Assemblea di Sala del Tricolore ha approvato oggi con **voto unanime** (22 i consiglieri dei gruppi di maggioranza e opposizione presenti in Aula) una mozione del consigliere **Monducci** (Gente di Reggio) che impegna la Giunta a "pubblicare on line su internet, come atto di trasparenza e controllo da parte delle istituzioni e dei cittadini, appalti e subappalti con relative visure camerali delle imprese che svolgono lavori pubblici e/o costruiscono su terreni edificabili ubicati nel comune di Reggio Emilia. Impegna altresì a pubblicare, sempre su internet, i nomi dei progettisti delle opere pubbliche e/o recanti affidamenti d'incarico."
Approvato all'**unanimità** (23 voti) anche un ordine del giorno presentato da **Rangone** (Lab. Reggio) e sottoscritto da Giovannini (Lega nord), Poli (Udc), Eboli e Lombardini (An-Pdl), Monducci (GdR), Giampaoli (FI-Pdl), che chiede alla Giunta di "assumere una forte iniziativa politica tesa a coinvolgere la Provincia e gli altri Comuni della provincia" nella stessa iniziative promosse dalla mozione di Monducci.

Nel corso del dibattito, che ha registrato gli interventi dei consiglieri Monducci, Eboli, Rangone, Poli, Ballarini, Colosimo, Giovannini, Sassi, Montipò, l'assessore ai Lavori pubblici **Carla Colzi** ha riferito la situazione odierna delle iniziative di controllo degli appalti nel Comune di Reggio Emilia.
"Il consiglio comunale – ha detto l'assessore Colzi - si è impegnato oggi in una discussione competente e seria sul mondo degli appalti e dei lavori pubblici, dove esistono sempre rischi di infiltrazioni da parte della malavita. Da parte della Giunta, l'informazione ai consiglieri in sede di Commissione è costante. Per quanto riguarda, in particolare, l'assessorato ai Lavori pubblici, nel 2005 per la prima volta ci si è dotati di un **Protocollo di contrasto al lavoro nero**, siglato con gli enti e associazioni coinvolte. Tra gli impegni assunti direttamente dal Comune in base alle proprie competenze: l'inserimento nei bandi di alcune condizioni, come la dichiarazione di accettazione delle clausole del Protocollo d'intesa e il controllo elettronico dei lavoratori presenti nei cantieri. Inoltre, non ci accontentiamo di acquisire solo in fase di gara, come previsto di norma, il Documento unico di regolarità contributiva (Durc) relativo al versamento dei contributi ai lavoratori, ma chiediamo di esibirlo anche in fase di contratto e di esecuzione dei lavori.
Purtroppo – ha sottolineato l'assessore - le competenze sono ingarbugliate, c'è una giungla normativa e troppi enti titolati ai controlli; enti che faticano a interagire tra loro. In tema di trasparenza, Regione, Province e Comuni contribuiscono all'Osservatorio regionale (Sitar), che fa un monitoraggio continuo sugli appalti. A livello provinciale, esiste anche l'Osservatorio provinciale appalti (Opal-Re), mentre il Comune di Reggio ha attivato un nuovo strumento informatico (l'Str) e uno specifico strumento disponibile su

internet chiamato ‘Profilo di committente’. Progettisti opere e affidamenti di incarico di Reggio Emilia sono dunque già oggi visibili su internet.
In fase di crisi economica e di carenza di lavoro, l’attenzione deve essere ancora più alta, ma posso affermare che i tecnici comunali hanno elaborato una nuova capacità di segnalazione di situazioni irregolari o sospette, che avviene puntualmente.
Per quanto riguarda le visure camerali, la Camera di commercio afferma che, secondo le normative di legge nazionali, i dati delle visure con la dicitura “nulla osta ai fini antimafia” non possono essere rilasciati all’ente pubblico.
Infine – ha concluso la Colzi – ricordo che la Polizia municipale di Reggio Emilia controlla costantemente i cantieri di nostra competenza e dei privati.”